



Riflessioni e Proposte per la settimana

Settimana dal 9 al 16 febbraio 2020



Vita

Rendiamo partecipi anche coloro che non stanno venendo agli incontri di catechesi del mercoledì di quanto stiamo trattando. Stiamo parlando di vita: di cosa c'è dietro questa parola onnicomprensiva, quale il suo valore, cosa comporti il prendersene cura, cosa c'impegni a fare dal punto di vista della testimonianza nel nostro tempo.

Difficile perfino da definire, tuttavia è sicuro che, proporzionalmente al grado di riflessione e convinzioni alla realtà della vita, cambia profondamente il nostro stesso modo di vivere. Altra cosa è che ci consideriamo frutto del caso; altra cosa è che crediamo che la vita e noi provengano da Dio. Altra cosa è che riteniamo di poter disporre a nostro piacimento della vita e di noi stessi; altra cosa è che siamo convinti di avere il compito altissimo di dovercene prendere cura come affidatari e non padroni.

In altre parole, cambiando l'orizzonte nel quale ci vediamo, cambia tutto: se l'orizzonte è solamente terreno, vivere ha un senso; se invece fa riferimento ad un creatore e, ancor di più, ad un Padre, ne acquista un altro, per i credenti ancora più alto e impegnativo.

Intanto, una notazione importante: parlando di vita ci siamo sentiti dentro una realtà più vasta della sola vita umana. Nella sua assoluta unicità - quella di essere la persona umana "a immagine di Dio" - non può essere dimenticato o declassato il fatto che la vita non appartiene solo agli uomini; la nostra è una forma di vita qualitativamente diversa da quella degli altri esseri viventi, perché siamo dotati di coscienza, ma non è una nostra esclusiva qualità.

Non solo, più progrediamo nella conoscenza e più ci rendiamo conto che la vita è tutta quanta interconnessa: vegetali, animali tutti, dai più piccoli ai più grandi. Questo fatto moltiplica l'esigenza di non interrompere, non nuocere agli stadi di vita sub umana: nè direttamente verso i viventi stessi nè, indirettamente, verso l'ambiente che costituisce la premessa perché la vita sia presente nel nostro pianeta.

Per ora abbiamo solo ricordato alcune linee d'interesse generale, senza toccare ancora problemi specifici delicati connessi con la vita, e in particolare con la vita umana: inizio e fine; rispetto in ogni sua fase; rifiuto della violenza (legittima difesa, guerra, pena di morte, ...). Tornando su un punto toccato sopra, il punto forse più nevralgico del discorso sta nel fatto che l'uomo contemporaneo ha perduto molto del rispetto sacrale della vita. E quando si dice "sacrale" s'intende appunto l'aver perso il timore di accostarvisi non da persone che hanno ricevuto la vita, ma da persone che sulla vita hanno la possibilità di intervenire mutandola o addirittura "creandola" (mutazioni genetiche, nascite artificiali, clonazione, ...). L'essere giunti ai "primi mattoni", a conoscere il DNA della vita ci ha esposto a sentircene quasi artefici e arbitri.

Quando si pensi, poi, che alcuni pochi possono disporre (legiferando, finanziando ricerche, adottando politiche di natalità, ...) non della vita di pochi ma di quella di tanti, tantissimi, si può intuire quanto sia chiamata in causa la responsabilità personale e quella dei "potenti" in campo scientifico, economico e di governo. E si può comprendere quanto sia urgente per l'umanità avere un quadro di riferimento etico in questo campo.

Imprescindibile, per noi credenti, il ricorso alla Tradizione e al Magistero della Chiesa. E anche così, molto rimane ancora lo spazio per la coscienza di ciascuno.

Lectures di domenica prossima (VI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del Siracide: 15,16-21

Salmo: dal salmo: 118

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 2,6-10

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 5,17-37

Messe della settimana

dom. 09 feb. ore 08,00: pro populo

ore 10,00: pro populo

lun. 10 feb. ore 18,00:

mar. 11 feb. ore 18,00:

gio. 13 feb. ore 18,00:

sab. 15 feb. ore 18,00: def. Antonello (Ajmerito)

dom. 16 feb. ore 08,00: pro populo

ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì: ore 09,00, lodi comunitarie.

Sempre mercoledì, ore 18,00: incontro di catechesi per gli adulti.

Giovedì, giornata sacerdotale: prolungheremo il ringraziamento alla comunione con una breve adorazione; dopo la messa, prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Aici nàrat su Signori: "Sa penitèntzia chi 'òllu dèu no est fòrtzis cussa de pratziri su pani cun is chi tènint fàmini, cun s'arregòlli in domu is chi no tènint nudha, e sen'e trascurai is parèntis tus?

Intzandus sa luxi tua s'at a pesai coment'e s'orbèscida e sa liàga tua at a sanai imprèssi. Ananti de tui at a caminaì sa giustitzia tua e sa glòria de su Signori at essi avatu de tui.

Si tui nd'as a bogai de tui s'opressioni, s'acusai in denanti de tótus, e su frastimai; si tui as a obèrri su còru tu' a su chi no tènit nudha, si as a cunfortai su chi est affliggiu in sa vida sua, intzandus la luxi tua at a fai lugòri in su scuriu e su scuriu at essi coment'e sa luxi de su meri'.

(vangèlu de Luca, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>
